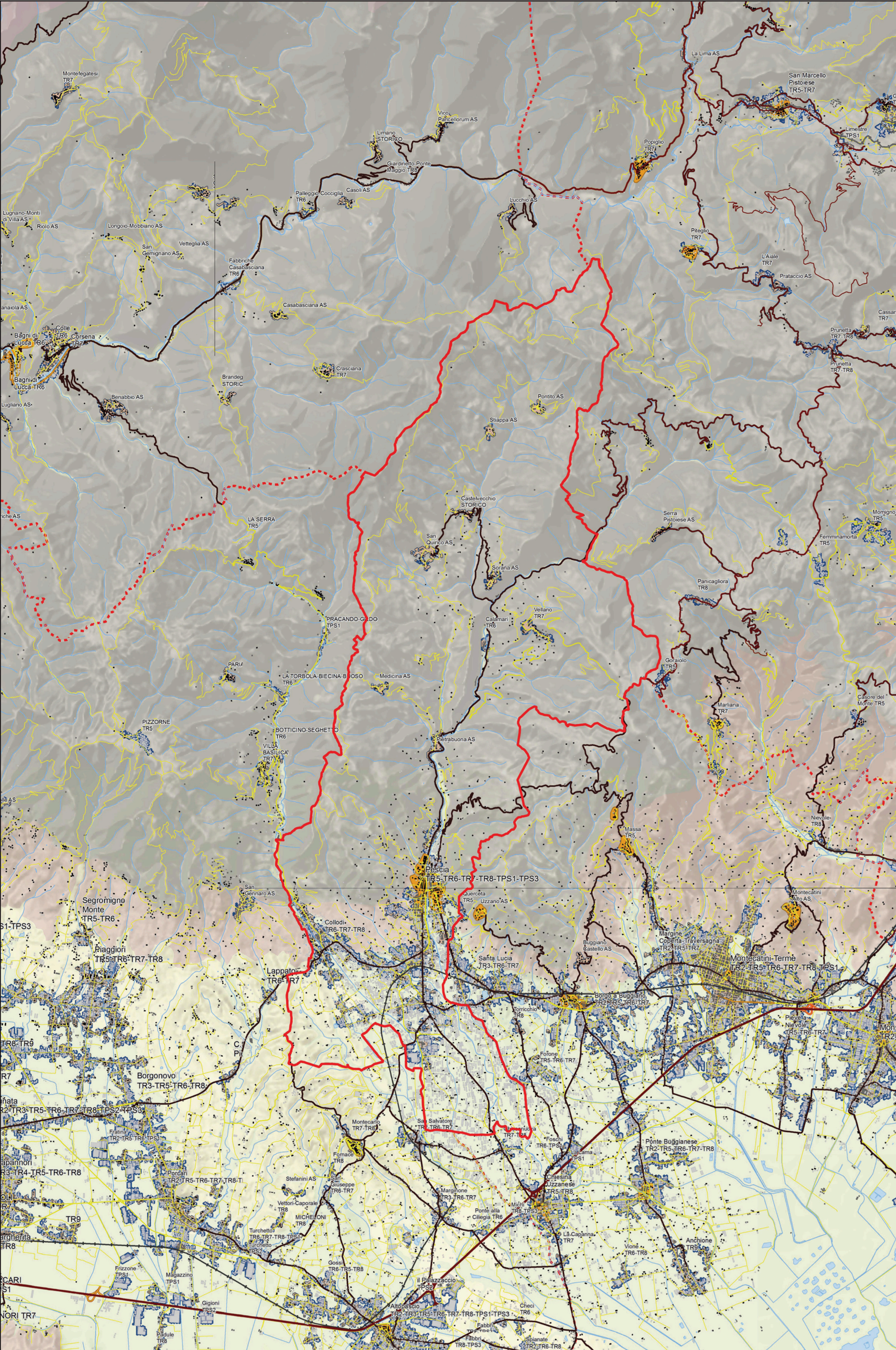


**INVARIANTE III:**

**Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali**

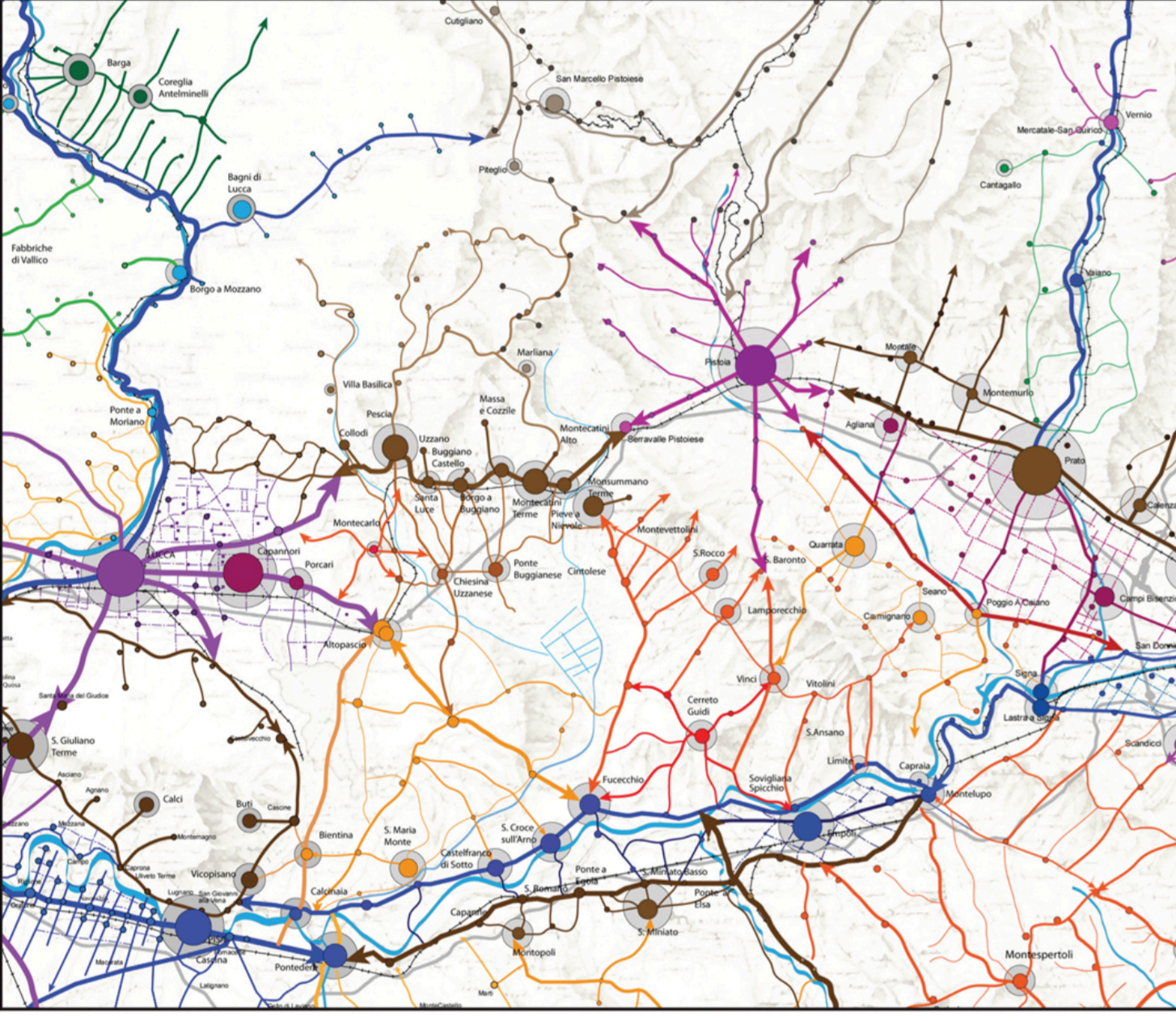


**INVARIANTE IV:**

**I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali**



**Le figure componenti i morfotipi insediativi**



**Carta del Territorio Urbanizzato**

edifici  
 ■ edifici presenti al 1830  
 ■ edifici presenti al 1954  
 ■ edifici presenti al 2012

confini dell'urbanizzato  
 ■ aree ad edificato continuo al 1830  
 ■ aree ad edificato continuo al 1954  
 ■ aree ad edificato continuo al 2012

**infrastrutture viarie**  
 — viabilità al 1954 di prima classe (> 8 m)  
 — viabilità al 1954 di seconda classe (< 8 m, > 6 m)  
 — viabilità al 1954 di terza classe (< 6 m)  
 — tracciati viari fondativi (sec. XIX)  
 — ferrovie  
 — ferrovia dismessa  
 — Autostrade - Strade a Grande Comunicazione  
 — Viabilità principale al 2012

**Classificazione dei morfotipi urbani: i tessuti della città contemporanea**

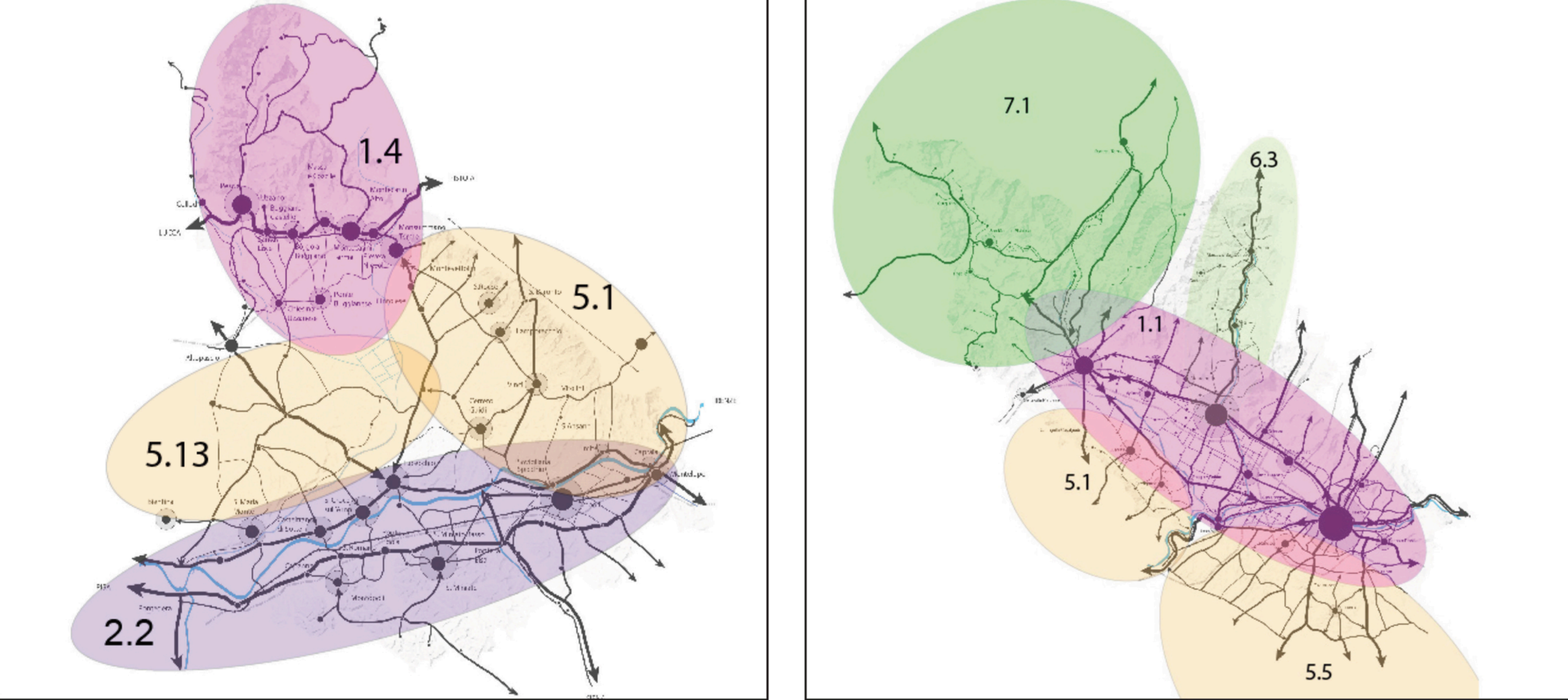
**TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA**  
 TR.1 Tessuto ad isolati chiusi o semichiusi  
 TR.2 Tessuto ad isolati aperti e lotti residenziali isolati  
 TR.3 Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali  
 TR.4 Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata  
 TR.5 Tessuto puriforme  
 TR.6 Tessuto a tipologia mista  
 TR.7 Tessuto sfrangiato di margine

**TESSUTI URBANI o EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA - Frangie periferiche e città diffuse**  
 TR.8 Tessuto lineare (a pettine o ramificato) aggregazioni residenziali  
 TR.9 Tessuto reticolare o diffuso

**TESSUTI EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA**  
 TR.10 Campagna abitata  
 TR.11 Campagna urbanizzata  
 TR.12 Piccoli agglomerati extraurbani

**TESSUTI DELLA CITTÀ PRODUTTIVA e SPECIALISTICA**  
 TR.13 Tessuto a piattaforme produttive - commerciali - direzionali  
 TR.14 Tessuto a piattaforme residenziali e turistico-ricettive

**Estratti della carta dei morfotipi insediativi**



**Morfotipi delle colture erbacee**

**02. morfotipo delle praterie e dei pascoli di media montagna**

Si tratta di ambienti di montagna coperti da praterie storicamente adibite al pascolo, uso talvolta ancora oggi praticato, e in genere posti a contatto con piccoli insediamenti accentrati. Contribuiscono in modo determinante alla diversificazione paesaggistica ed ecologica dell'ambiente montano costituendo superfici di rilevante continuità rispetto alla copertura boschiva.

**Morfotipi specializzati delle colture arboree**

**12 morfotipo dell'olivicoltura**

Il morfotipo copre generalmente versanti e sommità delle colline mentre, nei contesti montani, è presente solo sulle pendici delle dorsali secondarie. A seconda del tipo di impianto, i paesaggi dell'olivicoltura si distinguono in olivicoltura tradizionale terrazzata, olivicoltura tradizionale non terrazzata in genere caratterizzata da condizioni che rendono possibile la meccanizzazione, e olivicoltura moderna intensiva.

**Morfotipi complessi delle associazioni culturali**

**20. morfotipo del mosaico culturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari**

Il morfotipo è caratterizzato dall'associazione di colture legnose ed erbacee in appezzamenti di piccola o media dimensione che configurano situazioni di mosaico agricolo. Conservano un'impronta tradizionale nella densità della maglia che è fitta o medio-fitta, mentre i coltivi storici possono essere stati sostituiti da colture moderne (piccoli vigneti, frutteti, colture orticole). I tessuti interessati da questo morfotipo sono tra le tipologie di paesaggio agrario che caratterizzano gli ambiti perurbani.

**Morfotipi frammentati della diffusione insediativa**

**16. Morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina**

Il morfotipo è tipico delle aree collinari ed è caratterizzato dall'alternanza di oliveti e seminativi. Talvolta vigneti di dimensione variabile si inframmettono tra le colture prevalenti. La maglia agraria è medio-fitta e articolata, con campi di dimensione contenuta e confini tra gli appezzamenti piuttosto morbidi. Il bosco, sia in forma di macchie che di formazioni lineari, diversifica significativamente il tessuto dei coltivi.

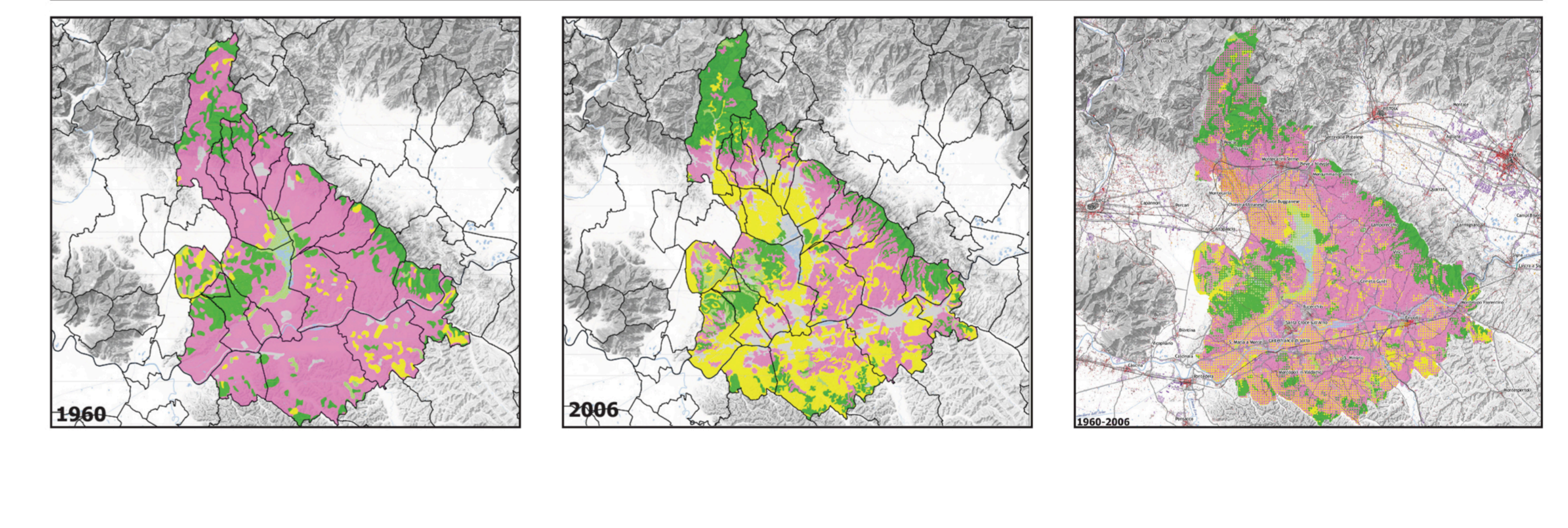
**21. morfotipo del mosaico culturale e particolare complesso di assetto tradizionale di collina e di montagna**

Il morfotipo è costituito da isole di coltivi tradizionali disposte attorno ai nuclei abitati e immerse nel bosco in contesti montani o alto-collinari. L'assetto caratterizzante è la stretta connessione tra nucleo storico insediato e intorno coltivato che appaiono reciprocamente dimensionati e interrompono la continuità del manto boschivo. La maglia agraria è fitta e articolata e spesso equipaggiata di sistemazioni idraulico-agrarie.

**22. morfotipo dell'ortoflorovivaismo**

Il morfotipo descrive un paesaggio fortemente artificializzato che, pur essendo costituito da spazi aperti, ha modificato il carattere agricolo e rurale tradizionale. Si tratta delle estese aree dedicate alle colture vivaioliche. Sul piano percettivo questo tipo di territorio può essere assimilato a un vasto giardino, tuttavia la sua qualità paesistica e ambientale è fortemente compromessa.

**Variazione dell'uso del suolo fra il 1960 e il 2006**



**1. MORFOTIPO INSEDIATIVO URBANO POLICENTRICO DELLE GRANDI PIANE ALLUVIONALI**

Sistema insediativo di tipo pianeggiante caratterizzato da insediamenti policentrici su quelle pianure che hanno subito l'evento di inondazione. La spaziosità e l'ampiezza del sistema insediativo è legata alla sua collocazione in pianura. Il sistema insediativo è caratterizzato da una rete di relazioni complesse in cui la scala locale e quella sovralocale si sovrappongono.

**ARTICOLAZIONE TERRITORIALE 1.4**

**1.4 - La piana della bassa val di Nievole | figure componenti**

Il sistema a pettine delle valli della valle di Lucchese

La Svizzera Pesciatina

**Nodi urbani\***

● Centri al 1954  
 ○ Centri al 2012

**Reti infrastrutturali**

— Strada ferroviaria principale di impianto storico  
 — Strada ferroviaria principale recente

**7. MORFOTIPO A PETTINE DELLE PENETRANTI DI VALICO DELLE ALTE VALLI APPENNINICHE**

Sistema insediativo relativamente raro di alta montagna o alta collina strutturato lungo le valli incise che discendono alla catena appenninica orientale. Si tratta di territorio di confine e di valico che presentano una continuità morfologica e culturale anche con i territori montani delle regioni limitrofe. Il carattere storico di autonomia e marginalità di queste aree ha fortemente condizionato il sistema insediativo che si configura come una rete omogenea di nuclei concentrati vocati ad un'economia a prevalente carattere silvo-pastorale. La morfologia delle valli montane, soprattutto di quelle minori fortemente incise, alza la quota dell'insediamento storico: i nuclei, i piccoli borghi e gli aggregati montani si snodano a mezza costa, sui versanti più soleggiati, lungo le profondi valli che discendono a pettine il versante appenninico prevalentemente in direzione sud-ovest/nord-est.

**ARTICOLAZIONE TERRITORIALE 7.1**

**7.1 - Montagna Pistoiese | figure componenti**

Il sistema a pettine delle valli interregionali della Montagna Pistoiese

**DESCRIZIONE STRUTTURALE**

**DESCRIZIONE STRUTTURALE**

**FIGURE COMPONENTI DEL MORFOTIPO**

**FIGURE COMPONENTI DEL MORFOTIPO**

**DESCRIZIONE STRUTTURALE**

**DESCRIZIONE STRUTTURALE**

**CITÀ DI PESCIA**

**COMUNE DI PESCIA**

Provincia di Pistoia

**PIANO OPERATIVO**

ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014

Progettazione Urbanistica  
 Arch. Graziano Massetani  
 STUDIO MASSETANI Architettura & Urbanistica

Collaboratori  
 Pianificatori Territoriali: Luca Menguzzato  
 Pian. Terr. Fabio Mancini (Analista gis)

Indagini geologiche e idrauliche  
 D.R.E. Am. Italia Soc. Coop.  
 Mammone/Burchetti/Geologi/Associazioni  
 Dott. Ing. Cristiano Capelli - AA Ingegneria Studio  
 Tecnico Associato

Collaboratore  
 Ing. Daniele Baldi

Analisi agronomiche  
 Dott. Francesco Lanardini

Normative edilizie e urbanistiche  
 Dott. Avv. Piena Tonelli - Studio Gracii Associato

Sindaco  
 Oreste Giurlani

Assessore all'Urbanistica  
 Aldo Morelli

Responsabile del Procedimento  
 Arch. Anna Maria Maraviglia

Garante dell'Informazione e della Partecipazione  
 Dott. ssa Alessandra Galligani

Adozione: D.C.C. 53 del 31.05.2019

Approvazione

Data: Luglio 2022

**Q.C. 01b**

**Inquadramento rispetto all'invariante III e IV**

Nelle aree montane della Svizzera Pesciatina le dinamiche più rilevanti sono riconducibili all'abbandono dei mosaici culturali (morfotipo 21) e alla conseguente ricolonizzazione dei terreni da parte del bosco. Lo spopolamento e il conseguente esaurimento delle pratiche agricole sono più evidenti nelle porzioni di territorio più settentrionali e periferiche, come attorno ai nuclei storici di Stappa e Pontito, quasi completamente immersi nel bosco. Una dinamica in parte diversa si osserva nei territori montani più meridionali e in particolare sui rilievi a nord-est di Pescia, dove la trasformazione è essenzialmente quantitativa dal momento che le superfici coltivate sono sensibilmente ridotte per estensione ma appaiono complessivamente ben mantenute. In collina, i paesaggi agrari mostrano in generale un buon grado di integrità della struttura fondativa, ancora ben riconoscibile nel rapporto proporzionato che lega l'insediamento storico e tessuto dei coltivi.

Il sistema dei contrafforti appenninici chiude la Valdinievole sul suo confine settentrionale e mostra i caratteri tipici del paesaggio montano: la predominanza della copertura forestale (a prevalenza di latifoglie); qualche pascolo in prossimità della fascia di crinale (morfotipo 2); piccoli borghi murati di origine medievale appollaiati in posizioni strategiche (le "dieci castella" di Vellano, Pietraubona, Medicina, Aramo, Fibbialla, Sorana, San Quirico, Castelvecchio, Stappa, Pontito) e circondati da isole di mosaici agricoli complessi d'impronta tradizionale, per lo più terrazzati e occupati da oliveti in stato di avanzato abbandono (morfotipo 21). Più in basso, sui versanti a nord-est di Pescia, il sistema insediativo storico si presenta più frammentato e minuto, formato da case coloniche isolate o in piccolissimi gruppi, e le isole coltivate assumono proporzionalmente dimensioni ancora più ridotte, punteggiando intensamente il manto boschivo.

Il paesaggio collinare è piuttosto eterogeneo dal punto di vista delle colture caratterizzanti, mentre resta in tutto l'ambito strutturato dall'organizzazione impressa dalla mezzadria, riconoscibile nella densità e ramificazione del sistema insediativo (composto da borghi accentrati, ville-fattoria, case coloniche sparse), nella suddivisione poderale del tessuto dei coltivi, nella presenza di un sistema complesso e articolato di infrastrutturazione rurale (sistemazioni idraulico-agrarie, viabilità di servizio, corredo vegetazionale della maglia agraria), nella predominanza delle colture legnose.

La pianura di Pescia è dominata dalle colture vivaioliche (morfotipo 22), per lo più in serra, e da un tessuto insediativo diffuso e disperso. Gli spazi rurali coincidono ora con seminativi a maglia semplificata (morfotipo 6), ora con permanenze di seminativi a maglia fitta testimonianza delle operazioni di bonifica storica (morfotipo 7), ora con mosaici culturali complessi a maglia fitta strettamente interrelati al tessuto costruito (morfotipo 20) come nella fascia di raccordo tra piede del Montalbano e pianura.